



Ritratto di Angela Borgia Proti

Pittore lombardo

Anno: **1817 circa**

Olio su tela, cm 60 x 46

Il dipinto è pervenuto all'Amministrazione dei Luoghi Pii Elemosinieri nel 1830 con l'eredità di Antonio Maria Proti, benefattore degli stessi Luoghi Pii, figlio dell'effigiata, anch'egli ritratto in un dipinto di proprietà dell'Amministrazione stessa realizzato nel 1837 da Giuseppe Sogni. Non si hanno notizie relative alla paternità dell'opera, probabilmente riferibile ad un'artista di area lombarda e caratterizzata, tanto nell'impostazione generale della composizione quanto nella soluzione di alcuni particolari, come l'immagine sacra sullo sfondo, da insistenti richiami tardo-settecenteschi rievocati negli stessi accordi cromatici, giocati sulle tonalità scure alternate a brevi accenni celesti. Tali qualità inducono ad una datazione alla fine del secondo decennio dell'Ottocento, quindi agli anni immediatamente successivi la morte dell'effigiata avvenuta nel 1817, anno del resto accreditato anche dalla data di esecuzione della cornice, ancora oggi in opera.

(Paola Zatti in *Il tesoro dei poveri*, 2001)

Restauri: 1898 Antonio Zanoni; 1931 Enrico Ravetta; 1947 Valdo Bianchi; 1962 Renato Bontempi; 1997 Luigi Parma

Bibliografia:

- Paola Zatti, *Pittore lombardo. Ritratto di Angela Borgia Proti* in *Il tesoro dei poveri. Il patrimonio artistico delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (ex Eca) di Milano*, a cura di Marco Bascapè, Paolo Galimberti e Sergio Rebora, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2001, p. 182